

Questa settimana, in omaggio al nostro “stile” di intersezionalità, che ha sempre implicato anche una ricerca su linguaggi e forme espressive, scegliamo di esprimerci con una poesia che ci auguriamo dica qualcosa sulla fase distruttiva del mondo e sulle nostre flebili ma pervicaci speranze.

Paola Guazzo e Nicoletta Pirotta

LUI, VERSO LA SUA FINE

Lui pur dichiarando che vuole solo digressioni,
Che vive solo di digressioni,
aggredisce gli spazi
Sia mondo piccolo che spaceX che starlink,
radioso

C'è chi ha visto un barbone

Sotto forma paolina

Parlare barbaro lingue sconosciute.

E ne ha taciuto.

Lui invece parla spesso di ciò che non sa udire,
e così marcescente cerca dominio,
FORMIDABILE.

Non mi faccio illusioni di purezza: vengo da lì anch'io.
In una parte offesa no, ma rivedermi è difficile.

Su queste strade si incontra di tutto.

Strane teste, donne robuste, ragazzi asfittici, feste.